

Impianto incenerimento Trieste: diossina decuplicata

Inviato da msirca
mercoledì 14 marzo 2007

Sequestrato impianto AceGas-Aps a Trieste per rischio diossina

giovedì, 15 febbraio 2007 12.24

MILANO (Reuters) - I Carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Udine hanno sequestrato in mattinata a Trieste, l'impianto di incenerimento di AceGas-Aps, la multiutility nata dalla fusione delle ex municipalizzate di Trieste e Padova, per le quantità eccessive di diossina emesse nell'aria.

Lo hanno riferito oggi gli uomini del Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri di Udine, specificando che l'impianto di incenerimento ha un valore di circa 100 milioni di euro.

L'autorità giudiziaria ha comunque disposto il funzionamento della terza linea dell'impianto, poiché l'unica ritenuta a norma.

"Il provvedimento [di sequestro preventivo] è stato emesso per tutelare la salute dei cittadini di Trieste da eventuali ricadute di diossina che veniva immessa nell'aria in quantità talvolta decuplicata rispetto a quella autorizzata", ha spiegato il colonnello Michele Sarno dell'Arma di Udine.

Attualmente la situazione igienico-sanitaria è sotto controllo e non si sono verificati particolari problemi dal punto di vista dell'ordine e della sicurezza pubblica, hanno precisato i carabinieri.

Al momento non è stato possibile raggiungere Acegas per un commento.

http://today.reuters.it/news/newsArticleSearch.aspx?storyID=2007-02-15T112421Z_01_ROS531933_RTRIDST_0_OITTP-ACEGAS-APS-INCENERITORE-SEQUESTRO.XML&srch=AceGas-Aps